

**FUTURA**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANIFinanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU**IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2024/2025****TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI****Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata**

- Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica *Salvo d'Acquisto*.
- Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 2026/2027 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
- Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2025, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
- Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

- Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
- Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
- Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

- La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

Paola Ferri

 Massimiliano F.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente Scolastico le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente Scolastico indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto Istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto Istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30 c. 10 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30 c. 10 lett. b2);
 - d. i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito(art. 30 c. 10 lett. b3).

*Maurizio P. · Rosella Rosi
Rusconi · Peter Ellen.*

- Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

- La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
- La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.
- Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto Istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30 c. 4 lett. c4);
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ4/12/2017 e s.m.i. (art. 30 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30 c. 4 lett. c9);

*Maurizio Ricci
Reggiani* *Nicola Bo
Bellone.*

- j. il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 30 c. 8 lett. b1);
 - b. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30 c. 8 lett. b2);
 - c. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30 c. 8 lett. b3);
 - d. promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30 c. 8 lett. b4);
 - e. i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi(art. 30 c. 8 lett. b5);
 - f. i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA(art. 30 c. 8 lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ogni plesso e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca deve contenere esplicita richiesta di pubblicazione nella bacheca sindacale e deve pervenire dalle OO.SS. o dalle RSU di istituto esclusivamente in forma digitale e trasmesso, tramite posta elettronica (non pec), all'indirizzo email comunicato all'atto della registrazione del servizio.
3. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale. I documenti privi di firma vengono rimossi.
4. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nel plesso sede della segreteria, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.



Massimo Ricci Bruno Frascatore
Pellegrini
Giorgio

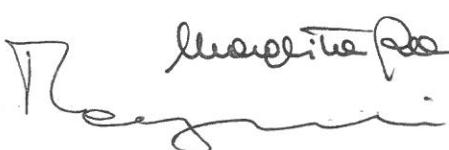
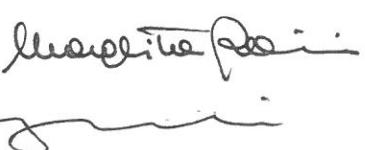
- Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

- Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
- La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU nel suo complesso e/o OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
- Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
- L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo con apposita procedura attraverso un modulo online trasmesso nella circolare, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
- Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
- Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico. Le unità per la sorveglianza agli ingressi sarà di n. 4 personale ausiliario per ciascun ingresso delle scuole, qualora utilizzato, e n. 1 unità di personale amministrativo.
- La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

- Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
- I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
- Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 12 – Diritto alla disconnessione

1. L'utilizzo di strumentazione tecnologica di lavoro in orario diverso da quello di servizio è fissato dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 18 e il sabato entro le ore 14,00.

Art. 13 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 14 – Diritto di sciopero

1. Lo sciopero è un diritto garantito dalla Costituzione a tutti i lavoratori. Il Dirigente Scolastico invita i dipendenti a comunicare l'adesione o meno alla protesta; è bene precisare che la comunicazione è volontaria, non essendovi nessun obbligo da parte del lavoratore di dichiarare in anticipo la propria volontà di scioperare; tuttavia, se il lavoratore sceglie di farlo, comunicando la non adesione allo sciopero, quest'ultima non può essere revocata.
2. I docenti e i collaboratori scolastici che non scioperano, nel caso in cui non possono essere garantite le lezioni regolari, s'intendono in servizio secondo il loro orario o funzionalmente all'apertura dell'Istituto per un monte-ore pari alle ore di servizio di quel giorno.

Art. 15 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal Dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. In caso di sciopero, coincidente con scrutini ed esami, è prevista la presenza di n. 1 unità di assistente amministrativo per le attività di natura amministrativa e di n. 2 unità di collaboratori scolastici.
3. Nel caso in cui azioni di sciopero coincidano con eventuali termini perentori in cui mancato rispetto ritardi il pagamento degli stipendi del personale con contratto a tempo determinato è indispensabile la presenza del D.S.G.A., di n. 1 di personale assistente amministrativo e di n. 1 unità di collaboratore scolastico per la sorveglianza all'ingresso.
4. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
5. Il Dirigente Scolastico comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi di

cui ai commi 2 e 3. Il personale scolastico è libero di comunicare o meno la propria adesione allo sciopero tramite il foglio di dichiarazione predisposto dall'Ufficio Personale; la scelta espressa, da indicarsi almeno due giorni prima della data dello sciopero, è vincolante.

6. Sulla base dei dati conoscitivi disponibili il Dirigente Scolastico comunicherà alle famiglie le modalità di funzionamento o di sospensione del servizio.

Art. 16 – Utilizzo temporaneo del personale

1. Il personale docente (assegnato all'Istituto con organico all'autonomia) e il personale A.T.A. (titolare sull'Istituto), in caso di particolari e momentanee esigenze di servizio e/o chiusura del plesso di servizio, può essere temporaneamente utilizzato in altro plesso regolarmente funzionante, solo per sostituire il personale assente.

Art. 17 – Relazioni sindacali a livello d'istituzione scolastica

1. I soggetti sindacali titolari della contrattazione integrativa a livello d'istituzione scolastica sono:
 - la R.S.U. d'Istituto;
 - i rappresentanti delle OO.SS. di categoria territoriale delle OO.SS. firmatarie del C.C.N.L. 18/01/2024;
2. Gli incontri sono convocati dal Dirigente Scolastico anche su richiesta della R.S.U.:
 - entro il 15 settembre per l'apertura delle relazioni sindacali per il nuovo anno scolastico e per la rendicontazione di quello precedente;
 - entro il 30 novembre deve avvenire la sottoscrizione del contratto integrativo d'istituto.

Art. 18 – Campo di applicazione della contrattazione integrativa d'istituto

1. La contrattazione integrativa d'istituto si applica al personale docente e A.T.A. in servizio presso l'Istituto con contratto a tempo indeterminato e determinato.

Art. 19 – Accesso alla documentazione e pubblicità

1. Il Dirigente scolastico cura la pubblicazione all'albo online della contrattazione integrativa d'Istituto firmata dalle parti in causa.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 20 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.



The image shows two handwritten signatures. The signature on the left appears to be "Luogoten. P." and the signature on the right appears to be "Nella Res Pedemur".

**Art. 21 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione)
e collaborazioni plurime del personale ATA**

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – propone l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può proporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico e ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il Fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

**Art. 22 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità
oraria in entrata e in uscita per il personale ATA**

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane;
 - miglioramento della qualità delle prestazioni;
 - ampliamento della fruibilità dei servizi da parte dell'utenza;
 - miglioramento dei rapporti funzionali con altri uffici ed altre amministrazioni;
 - programmazione su base plurisettimanale dell'orario.

In particolare per **assistenti amministrativi**: la variazione dell'orario di entrata/uscita deve garantire le fasce di ricevimento dell'utenza e la copertura dell'orario didattico fino alle 17 dal lunedì al giovedì, venerdì e sabato escluso.

Per i collaboratori scolastici: l'orario di lavoro è funzionale all'orario di servizio e di apertura all'utenza.

Sono previste le seguenti tipologie d'orario:

a. orario flessibile

*François Bozzo
Dottor*

Maurizio Pini

Nell'adozione di un orario flessibile di lavoro giornaliero che consiste nell'anticipare o posticipare l'entrata e l'uscita del personale, vanno favoriti i dipendenti che si trovino in particolari situazioni previste dalle leggi n. 1204/71, n. 903/77, n. 104/92 e D.lgs. n.151 del 26/03/2001, e che ne facciano richiesta. Successivamente potranno anche essere prese in considerazione le eventuali necessità del personale connesse a situazioni di inserimento di figli in asili nido, figli in età scolare, compatibilmente con l'insieme delle esigenze del servizio, e tenendo anche conto delle esigenze prospettate dal restante personale.

b. Orario plurisettimanale

La programmazione plurisettimanale dell'orario di lavoro ordinario è effettuata in relazione a prevedibili periodi nei quali si rileva un'esigenza di maggior intensità delle attività, tenendo conto delle disponibilità dichiarate dal personale coinvolto; in particolare su richiesta dell'interessato può essere concesso a personale con orario di part-time uguale o inferiore alla metà dell'orario ordinario di svolgere il proprio orario di lavoro su base plurisettimanale.

c. Turnazioni

La turnazione è finalizzata a garantire la copertura massima dell'orario di servizio giornaliero: si considera in turno il personale che si avvicenda in modo da coprire a rotazione l'intera durata del servizio. La ripartizione del personale nei vari turni dovrà avvenire sulla base di un criterio di rotazione prevedendo la sovrapposizione tra il personale subentrante e quello del turno precedente. Un turno serale che vada oltre le ore 20 potrà essere attivato solo in presenza di casi ed esigenze specifiche connesse alle attività didattico-progettuali e al funzionamento dell'istituzione scolastica e sarà comunicato al personale con congruo anticipo.

d. Distribuzione dell'orario su 5 giorni lavorativi

Nelle scuole dell'infanzia e primaria, visto il Piano dell'Offerta formativa d'Istituto, durante l'attività didattica l'orario di lavoro del personale ATA è distribuito su 5 giorni lavorativi escluso di norma il sabato, salvo che necessità didattico-progettuali richiedano l'apertura in tale giorno della settimana. Nel plesso della primaria dove sono presenti gli uffici di segreteria il sabato a turno sono presenti 2 unità.

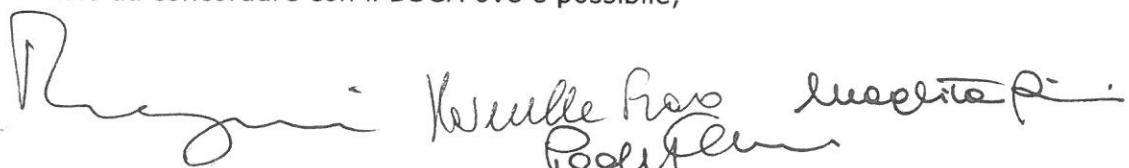
Art. 23 bis - Riduzione dell'orario di lavoro (35° ora)

1. Il personale che per le condizioni di servizio previste dall'art. 55 del CCNL 2006-2009 può usufruire della riduzione dell'orario settimanale sono:

- Collaboratori Scolastici in servizio presso la scuola Primaria in servizio sul tempo pieno.

Tale personale potrà recuperare 1 ora settimanale nel seguente modo:

- 10 minuti giornalieri ove è possibile;
- un'ora settimanale da concordare con il DSGA ove è possibile;



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Reggiani Beulle Riva", is positioned at the bottom right of the page.

- durante i periodi di sospensione delle lezioni o nel periodo estivo con recupero in unica soluzione;

Le modalità ed i tempi per il recupero devono essere preventivamente concordati con il Direttore dei SGA.

Art. 24 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico; le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio.
2. L'eventuale risposta da parte del personale, anche di tipo comportamentale o esecutivo, se richiesta, deve prevedere un congruo tempo di attuazione, di norma non inferiore a 48 ore esclusi il sabato e la domenica.
3. Le comunicazioni sincrone oltre l'orario di servizio (es. telefonata, chiamata vocale con whatsapp, ecc.) potranno essere effettuate sino alle ore 18:00;
4. Le comunicazioni asincrone (email, SMS ed altri sistemi di messaggistica) potranno essere inviate in qualsiasi momento ma non potranno contenere richieste di lettura o di interventi da effettuare oltre le ore 18:00 nei giorni feriali e le ore 14:00 di sabato.
5. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 25 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni nelle competenze tecnologiche e informatiche richieste nella prestazione di lavoro del personale docente e ATA, in continua evoluzione, sono supportate da specifico addestramento del personale interessato ad opera dell'Amministrazione.

Art. 26 – Criteri genereli delle modalità attuative del lavoro agile e della lavora da remoto e di priorità per l'accesso al lavoro agile e al lavoro da remoto

Le disposizioni in materia di lavoro a distanza si applicano, ove compatibili con le attività svolte nonché con le esigenze e l'organizzazione del lavoro, al personale amministrativo e l'eventuale svolgimento della prestazione lavorativa in modalità a distanza non deve in alcun modo pregiudicare o ridurre i servizi erogati, né in termini quantitativi, né in termini qualitativi, rispetto allo svolgimento in presenza.

1. La prestazione lavorativa deve essere svolta prevalentemente in presenza ed è consentito svolgere la stessa in modalità di lavoro agile o da remoto per un numero massimo di due giornate lavorative su base settimanale concordate con il Dirigente scolastico e il DSGA. Sono fatte salve le maggiori tutele accordate a soggetti con particolare accertata fragilità.

*Le svolte Prog. magenta
R. Pellegrini*

2. Per il lavoro agile, la prestazione lavorativa è svolta parte all'interno dei locali dell'Istituto, parte all'esterno, senza una postazione fissa e definita. Per il lavoro da remoto, la prestazione lavorativa è svolta parte all'interno dei locali dell'Istituto, parte all'esterno presso il domicilio del dipendente o in altro luogo idoneo concordato con postazione fissa e predefinita.
3. Per il lavoro agile il lavoratore non è soggetto a precisi vincoli di orario di lavoro che si articola in fascia di contattabilità e fascia di inoperabilità. Per il lavoro da remoto il lavoratore è tenuto ad osservare l'orario di lavoro negli stessi termini stabiliti per l'attività lavorativa in presenza. Le fasce orarie saranno esplicitate nell'accordo individuale.
4. Per il lavoro agile l'attività lavorativa non è soggetta a rilevazione mediante il sistema informatizzato di rilevazione delle presenze. Per il lavoro da remoto l'attività lavorativa verrà rilevata attraverso il sistema informatizzato di rilevazione delle presenze (timbratura virtuale).
5. Per il lavoro agile la fruizione dei permessi è consentita solo nella fascia di contattabilità. Per il lavoro da remoto la fruizione dei permessi è sempre consentita.
6. Per il lavoro agile il lavoratore utilizza, se possibile, strumentazioni informatiche e tecnologiche fornite dall'Istituto. Per il lavoro da remoto il lavoratore utilizza strumentazione informatiche e tecnologiche fornite solo dall'Istituto.
7. Al fine di accompagnare il percorso di introduzione e consolidamento del lavoro agile e del lavoro da remoto, nell'ambito delle attività del piano di formazione saranno previste specifiche iniziative formative per il personale che usufruisca di tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa.
8. Il monitoraggio avviene ogni due mesi con la compilazione dell'apposita scheda (report compilato dal dipendente).
9. Per sopravvenute esigenze di servizio, il lavoratore può essere richiamato in sede, con comunicazione che deve pervenire in tempo utile per la ripresa del servizio e, comunque, almeno, il giorno prima. Il rientro in servizio può anche comportare, nei limiti e nelle modalità concordate con il Dirigente scolastico, il recupero delle giornate di lavoro agile non fruite.
10. L'accordo ha durata annuale e decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso, salvo recesso di una delle parti. Le parti hanno facoltà di recedere dall'accordo con preavviso non inferiore a 7 giorni.
11. Il Dirigente scolastico avrà cura di facilitare l'accesso al lavoro agile o da remoto con vincolo di tempo, seguendo l'ordine di priorità, ai lavoratori che si trovino nelle seguenti condizioni:
 - a. dipendenti disabili direttamente fruitori della L. 5 febbraio 1992, n. 104;
 - b. dipendenti su cui grava la cura di figli minori di anni dodici o, senza limiti d'età, di figli fruitori della L. 5 febbraio 1992, n. 104, anche in conseguenza di particolari esigenze di conciliazione con gli orari di ingresso e di uscita dai servizi scolastici ed educativi non compatibili con le misure di flessibilità oraria della propria sede di servizio ovvero della sospensione o contrazione dei servizi scolastici (compresa gli asili nido e la scuola dell'infanzia);



The handwritten signature consists of two parts. The first part, "Domenico Guglielmo Ricci", is written in a cursive script. The second part, "Headmaster", is written in a slightly more formal, printed-style font below it.

- c. dipendenti in gravidanza e nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità e di paternità, previsti rispettivamente dagli artt. 16 e 28 del D.Lgs.26 marzo 2001, n. 151;
- d. Dipendenti su cui grava la cura di disabili ai sensi e per effetti della L. 5 febbraio 1992, n. 104;
- e. Percorrenza dall'abitazione del lavoratore alla sede del lavoro basata sull'utilizzo di mezzi di trasporto pubblico o privato.

Nell'eventualità che più lavoratori accedano a lavoro agile o da remoto sarà necessario che i giorni, in cui si svolge l'attività in luogo diverso dagli uffici dell'Istituto, siano diversi per ogni lavoratore.

Anche in presenza di lavoratori che accedono al lavoro agile o da remoto sarà necessario coprire l'intero turno di apertura degli Uffici di segreteria.

12. Le condizioni necessarie per avviare il lavoro agile o da remoto sono le seguenti:

- costante diritto di accesso ai servizi da parte degli utenti;
- ove possibile e a parità di condizioni, un'adeguata rotazione del personale avente titolo;
- numero massimo di lavoratori contemporaneamente in lavoro agile o da remoto: due unità, mai nello stesso giorno.

Il Dirigente scolastico dovrà emanare una circolare per informare gli assistenti amministrativi della presente opportunità lavorativa e, ove ne ricorrono le condizioni, definire l'accordo con il lavoratore e avviare modalità di lavoro agile o da remoto.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 27 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2024/2025 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (art. 78 CCNL del comparto Istruzione e ricerca 2019-2021) erogato dal MIM;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIM;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento.

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal Dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 28 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini salvo il caso di economie provenienti da anni precedenti che potranno essere utilizzate su voci diverse.
2. Situazione del personale in organico di diritto e di fatto e dei punti di erogazione per l'a.s. 2024-2025:

Docenti della scuola dell'infanzia	9 in O.D e 4h (deroghe di ottobre) + 6h IRC
Docenti della scuola primaria	51 in O.D.+9+11h (deroghe di luglio)+ 1+14h (deroghe di ottobre)+2 IRC
Docenti della scuola secondaria di I grado	32 in O.D. (Arte 1+6h Ita 6+12h Mat 4 Mus 2 Ed. Fis. 1+6h Tec. 1+6h Spa 1 + Fra 1+6h Ing 2 Pianoforte 1+12h Violino 1 Clarinetto 1 Chitarra 1 IRC 12 h Sostegno 3+2+12h deroghe luglio e 9h deroghe ottobre)
Personale ATA (compreso DSGA)	24 (21 in O.D.)
Totale Organico a.s. 2024-2025	134
Punti di erogazione	4

*François
Hervé
Paolo Puccetti*

Riccardo

Monalisa Ricci

3. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 36.325,36
b) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 3.913,24
c) per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 2.655,31
d) ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 22.421,94
e) per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva (attività complementari di educazione fisica)	€ 769,01
f) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 0
g) per la valorizzazione del personale scolastico, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249	€11.675,48
h) per la valorizzazione della professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate tra le istituzioni scolastiche caratterizzate da un valore dell'indicatore complesso maggiore/uguale al 47%	€41.293,65
Totale Complessivo	€ 99.053,99

*Niculè Pro
Niculè Pro
Niculè Pro
Niculè Pro
Ruggeri*

Si descrivono di seguito le economie relative a ciascun finanziamento e quindi i totali a disposizione nelle entrate:

FINANZIAMENTO	ECONOMIE		FIS 2023/2024		TOTALE COMPLESSIVO	
ATTIVITA'	Lordo dipendente	Lordo stato	FIS 2024/2025 Lordo dipend	FIS 2024/2025 Lordo stato	Lordo dipendente	Lordo stato
Fondo	€ -	€ -	€ 36.325,36	€ 48.203,75	€ 36.325,36	€ 48.203,75
Arretrati Indennità DSGA	€ 770,60	€ 1.022,59	€ -	€ -	€ 770,60	€ 1.022,59
Ind. Direz. DSGA	€ -		€ 4.551,00	€ 6.039,18	€ 4.551,00	€ 6.039,18
Indennità Direz. DSGA	€ -	€ -	€ 435,08	€ 577,35	€ 435,08	€ 577,35
FIS al netto dell'ind.	€ -	€ -	€ 31.339,28	€ 41.587,22	€ 30.568,68	€ 40.564,64
Economie F.I.S. docenti - ATA a.s. 2023-2024	€ 1.975,03	€ 2.620,86	€ -	€ -	€ 1.975,03	€ 2.620,86
Funzioni strumentali	€ -	€ -	€ 3.913,24	€ 5.192,87	€ 3.913,24	€ 5.192,87
Incarichi specifici	€ -	€ -	€ 2.655,31	€ 3.523,60	€ 2.655,31	€ 3.523,60
Ore Eccedenti 2024-2025	€ -		€ 2.421,94	€ 3.213,91	€ 2.421,94	€ 3.213,91
Econ.Ore Ecc. 2023-2024	€ 371,65	€ 493,18	€ -	€ -	€ 371,65	€ 493,18
C.S.S. 2024-2025	€ -	€ -	€ 769,01	€ 1.020,48	€ 769,01	€ 1.020,48
Aree a rischio 2024-2025	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Fondo valorizzazione del personale scolastico 2024-2025	€ -	€ -	€ 11.675,48	€ 15.493,36	€ 11.675,48	€ 15.493,36
Totale economie 2023-2024	€ 2.346,68	€ 3.114,04			€ 44.219,19	€ 58.678,87
Totale FMOF 2024-2025 al netto delle indennità			€ 52.774,26	€ 70.031,44		
Totale economie 2023-2024 + FMOF 2024-2025 al netto delle indennità					€ 54.350,34	€ 72.122,90
Totale FMOF 2024-2025 al netto delle indennità			€ 57.760,34	€ 76.647,97		
Totale economie 2023-2024 + FMOF 2024-2025					€ 59.336,42	€ 78.739,43

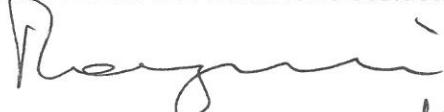
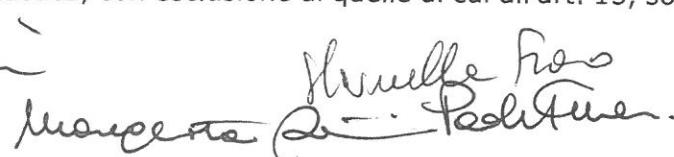
CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 29 – Finalizzazione del salario accessorio

- Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 30 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

- Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono

suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA, tenuto presente l'organico di diritto del personale docente e dell'organico di fatto del personale ATA.

2. È preventivamente accantonata la seguente somma (lordo dipendente):

- a. arretrati indennità di direzione al D.S.G.A. per l'a.s. 2023-2024 pari ad € 770,60 (lordo dipendente) ed € 1.022,59 (lordo Stato)
- b. indennità di direzione al D.S.G.A. per l'a.s. 2024-2025 pari ad € 4.551,00 (lordo dipendente) ed € 6.039,18 (lordo Stato);
- c. indennità di direzione al sostituto del D.S.G.A. per l'a.s. 2024-2025 pari € 435,08 (lordo dipendente) ed € 577,35 (lordo Stato).

A seguito di tale accantonamento, pari un totale complessivo pari ad € **€ 5.756,68** (lordo dipendente) - **€ 7.639,11** (lordo Stato), il Fondo d'Istituto residuo da suddividere fra il personale scolastico ammonta ad **€ 30.568,68** (lordo dipendente) - **€ 40.564,64** (lordo Stato).

2. Considerato che la percentuale di suddivisione del Fondo d'Istituto relativo all'A.S. 2024-2025 è pari al 25% per il personale ATA e al 75% per il personale docente, il Fondo d'Istituto viene suddiviso, rispettivamente, in **€ 7.642,17** (lordo dipendente) ATA ed **€ 23.926,51** (lordo dipendente) Docenti.
3. A incrementare il suddetto Fondo d'Istituto vengono destinate, oltre alle risorse finanziarie assegnate all'Istituto per la valorizzazione del personale scolastico (come specificato nel successivo articolo), un'economia del Fondo di Istituto dell'a.s. 2023-2024 pari a **€ 1.975,03** (lordo dipendente) - **€ 2.620,86** (lordo Stato). Anche tale quota viene anch'essa assegnata al 25% per il personale ATA pari a **€ 493,76** (lordo dipendente) e al 75% per il personale docente pari a **€ 1.481,27** (lordo dipendente).

The image shows three handwritten signatures stacked vertically. The top signature is "Marcello Fratini", the middle one is "Roberta Ferri", and the bottom one is "Maurizio Pecci". Below these signatures is a stylized, cursive name, likely "Puglisi".

Fondo	€ 36.325,36	€ 48.203,75
Arretrati indennità DSGA	€ 770,60	€ 1.022,58
Ind. Direz. DSGA	€ 4.551,00	€ 6.039,18
Ind. Direz.sost. DSGA	€ 435,08	€ 577,35
Valorizzazione pers.	€ 11.675,48	€ 15.493,36
Economie F.I.S. docenti - ATA a.s. 2023-2024	€ 1.975,03	€ 2.620,86
TOTALE FONDO	€ 44.219,19	€ 58.678,87
Fondo ATA 25%	€ 11.054,80	€ 14.669,72
Fondo Doc. 75%	€ 33.164,39	€ 44.009,14
TOTALE FONDO ATA	€ 11.054,80	€ 14.669,72
TOTALE FONDO DOCENTI	€ 33.164,39	€ 44.009,15
TOTALE FONDO	€ 44.219,19	€ 58.678,86

4. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a € 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
5. Le eventuali economie relative al Fondo d'Istituto A.S. 2024/2025 confluiranno nel Fondo d'Istituto per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 31 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

1. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituto per la valorizzazione del personale scolastico per l'A.S. 2024-2025 corrispondono a **€ 11.675,48** (loro dipendente) - **€ 15.493,36** (loro stato), come da nota MIM prot. n. 36704 del 30 settembre 2024.
2. Le risorse del Fondo per la valorizzazione del personale sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. Tali risorse, dunque, vanno ad incrementare il Fondo d'Istituto per l'a.s. 2024-2025.
3. A tal fine sono assegnati il 75% per le attività del personale docente e il 25% per le attività del personale ATA, pertanto il Fondo per la valorizzazione del personale scolastico, viene suddiviso, rispettivamente, in **€ 2.918,87** (loro dipendente) ATA ed **€ 8.756,61** (loro dipendente) Docenti.
4. L'ammontare complessivo, dunque, del Fondo d'Istituto relativo all'anno scolastico 2024-2025 sarà di **€ 11.054,80** (loro dipendente) - **€ 14.669,72** (loro Stato) per il personale ATA ed **€ 33.164,39** (loro dipendente) - **€ 44.009,15** (loro Stato), come da tabella che segue:

Fondo	€ 36.325,36	€ 48.203,75
Arretrati Indennità DSGA	€ 770,60	€ 1.022,59
Ind. Direz. DSGA	€ 4.551,00	€ 6.039,18
Ind. Direz.sost. DSGA	€ 435,08	€ 577,35
TOTALE FONDO	€ 30.568,68	€ 40.564,64
Fondo ATA 25%	€ 7.642,17	€ 10.141,16
Fondo Doc. 75%	€ 22.926,51	€ 30.423,47
TOTALE FONDO	€ 30.568,68	€ 40.564,63

5. Le eventuali economie di tale fondo confluiscano nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 32 – Risorse per la formazione del personale docente e A.T.A.

1. Le risorse per la formazione del personale docente e A.T.A. nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF e con il Piano Triennale della formazione deliberato dal Collegio dei Docenti. Le attività formative verranno integrate con le risorse messe a disposizione dall'Ambito Territoriale 12 e dal

Art. 33 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009, e del Piano annuale delle attività dei docenti, il Fondoper il Miglioramento dell'Offerta Formativo al personale docente è ripartito, come da tabella allegata, alla presente ipotesi di contratto (**Allegato n. 1**).

Art. 34- Conferimento attività aggiuntive

1. Il Dirigente Scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. Al termine dell'anno scolastico eventuali somme non utilizzate nelle disponibilità dei docenti e del personale ATA potranno essere impiegate per il corrente anno scolastico, dopo essere stato oggetto di contrattazione, sentita la proposta del Dirigente scolastico relativa a impegni aggiuntivi non programmabili. Diversamente, potranno confluire come economie nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Verde rosso
Poli Ferri
Margherita Dezza

Art. 35 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

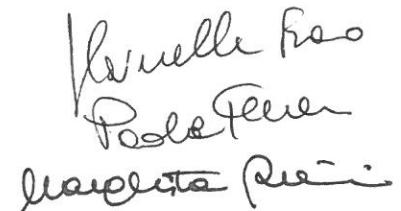
1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi in base alla complessità dell'impegno richiesto.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo d'Istituto per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi nelle giornate di chiusura pre-festiva o di sospensione dell'attività didattica, compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. Le attività incentivate da Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa relative al personale ATA sono state considerate in modo forfettario e vengono descritte nel documento allegato alla presente contrattazione (**Allegato n. 2**).

Di seguito, invece, si riportano gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 7 CCNL del 7 dicembre 2005 **non retribuiti da F.M.O.F.** relativi ai:

Collaboratori Scolastici		
Incarico	Numero collaboratori scolastici	Importo da cedolino unico
Cassetta primo soccorso	1	700,00 €

Art. 36 - Incarichi specifici

1. Su proposta del D.S.G.A., il Dirigente Scolastico stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 54 del CCNL del comparto scuola 2019-2021 da attivare nell'istituzione scolastica (per una completa descrizione dei quali si rinvia all'**Allegato n. 2**).
2. Al termine dell'anno scolastico le risorse residue, dovute a riduzioni dei compensi per assenze complessivamente superiori a giorni 15 o per diminuzione dei carichi di lavoro (es. per trasferimento in uscita di alunni disabili), sarà destinato a riconoscere particolari complessità di singoli incarichi, con decisione assunta dal Dirigente, su proposta del DSGA.



Paola Pelleri
Margherita Ricci

Art. 37 - Criteri di liquidazione compensi accessori

1. DOCENTI IN CASO DI ASSENZA: quando l'assenza è superiore a 30gg e, in conseguenza di ciò l'incarico viene temporaneamente coperto da altro docente, i compensi vengono erogati in forma proporzionale al servizio prestato tra il docente assente e il suo sostituto.

2. COLLABORATORI SCOLASTICI – Incarichi aggiuntivi

- a. Si calcola l'importo individuale riferito a 10 mesi di servizio (10/10) con decurtazione dei giorni di assenza, escludendo quelli effettuati per ferie, festività sopprese, recuperi e periodi di sospensione delle lezioni; la decurtazione avverrà secondo i seguenti criteri:
 - primi 20 gg. di assenza: nessuna detrazione;
 - dai 21 ai 30 gg. di assenza: meno 30%;
 - dai 31 ai 60 gg di assenza: meno 40%;
 - dai 61 ai 90 gg. di assenza: meno 50%;
 - oltre i 90 gg.: meno 60%.

La somma derivante dalla decurtazione verrà riassegnata ripartendola proporzionalmente ai giorni di presenza tra tutti gli altri colleghi che prestano servizio nello stesso plesso.

- b. Per il personale supplente breve, nominato in sostituzione del titolare:
 - verranno assegnate le ore tolte al titolare, a partire dal terzo mese di servizio;
 - se il servizio è inferiore ai due mesi, le ore di attività aggiuntive saranno distribuite al personale titolare assegnato al medesimo plesso.
- c. Sostituzione colleghi assenti: viene riconosciuta 1 ora di incentivo, divisibile per un massimo di due collaboratori; se un collaboratore sostituisce in un plesso diverso dalla sede di servizio abituale, viene riconosciuta una ulteriore ora.

3. ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

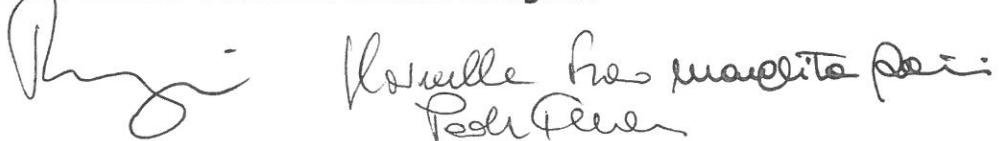
Viene calcolato l'importo individuale riferito a 10 mesi di servizio (10/10) con decurtazione dei giorni di assenza, escludendo le assenze effettuate per ferie, festività sopprese, recuperi e periodi di sospensione delle lezioni; la decurtazione avverrà secondo i seguenti criteri:

- primi 20 gg. di assenza: nessuna detrazione;
- dai 21 ai 30 gg. di assenza: meno 30%;
- dai 31 ai 60 gg di assenza: meno 40%;
- dai 61 ai 90 gg. di assenza: meno 50%;
- oltre i 90 gg.: meno 60%.

Le ore decurate saranno assegnate ai colleghi che si sono fatti carico dell'aggravio di lavoro secondo le indicazioni del D.S.G.A.

- 4. FORMAZIONE – ATA:** le ore spese per la frequenza dei corsi di formazione a cui il personale ATA partecipa fuori dal normale orario di servizio, saranno recuperate con giornate di riposo compensativo, previa presentazione dell'attestato di presenza.

Art. 38 - Criteri per la valorizzazione della professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate



6. In merito alle risorse assegnate inerenti alla la valorizzazione della professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate tra le istituzioni scolastiche caratterizzate da un valore dell'indicatore complesso maggiore/uguale al 47%, si attendono in merito specifiche a livello ministeriali riguardo ai criteri da adottare per l'assegnazione delle suddette risorse.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 39 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

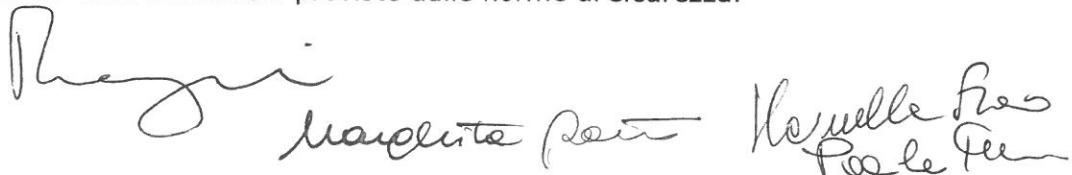
1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 40 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente scolastico tra il personale scolastico a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

Art. 41 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - preposto;
 - addetto al primo soccorso;
 - addetto antincendio.
2. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
3. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.



TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 42 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il Dirigente Scolastico può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo d'Istituto per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente Scolastico dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 43 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo d'Istituto per il salario accessorio devono rendere esplicativi, preventivamente, gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza fra compenso disposto e risultati conseguiti, il Dirigente Scolastico dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 75% di quanto previsto inizialmente.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta in data _____ tra:

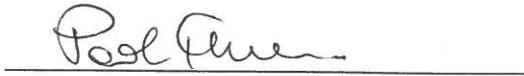
PER LA PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Nicola Magnani



PER LA PARTE SINDACALE

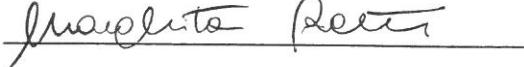
La RSU CISL Scuola – Paola Ferrarini



La RSU FLC-CGIL Scuola – Marinella Froio



La RSU FLC-CGIL Scuola – Margherita Raciti



Le OO. SS.



Istituto Comprensivo Statale Salvo D'Acquisto

Via Pelicelli, 8/A - 43124 PARMA - Tel. 0521/964432- 257199

C.F. 80013670346 - C.M. PRIC82900G - email pric82900g@istruzione.it - PEC pric82900g@pec.istruzione.it
Sito Web: <http://www.istruzione.it>

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



ALLEGATO 1

Compensi FIS per il personale docente

RIPARTIZIONE FIS PER COMPENSI PERSONALE DOCENTE

Primo Collaboratore (vicario) del Dirigente Scolastico e dei Responsabili di classe

RIPARTIZIONE FIS PER COMPENSI PERSONALE DOCENTE						BUDGET FIS DOCENTI 2024-2025	
Primo Collaboratore (vicario) del Dirigente Scolastico e dei Responsabili di plesso							
INCARICO	N. DOCENTI	Lordo dip. da liquidare	Lordo St. da liquidare	TOTALE LORDO DIPENDENTE	TOTALE LORDO STATO LIQUIDATO	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Collaboratori D.S.	2	€ 2.502,50 € 1.347,50	€ 3.320,82 € 1.788,13			€ 33.164,89	€ 44.009,81
Total incarico				€ 3.850,00	€ 5.108,95		
Responsabili di plesso e sostituti	4						
		€ 1.925,00 € 1.347,50 € 2.502,50 € 1.347,50	€ 2.554,48 € 1.788,13 € 3.320,82 € 1.788,13				
Total incarico				€ 7.122,50	€ 9.451,56		
Total compensi collaboratori						€ 10.972,50	€ 14.560,51
Compenso per i referenti di area:							
Referenti attività sportive							
Primaria	3						
		€ 288,75 € 288,75 € 288,75				€ 383,17 € 383,17 € 383,17	
Total incarico						€ 866,25	€ 1.149,51

Kerelle has Pool Green
bracelet to Bee -

Referenti registro elettronico	1	€ 962,50	€ 1.277,24
Totale incarico			€ 962,50
Referente orientamento	1	€ 962,50	€ 1.277,24
Totale incarico			€ 962,50
Animatore digitale	1	€ 577,50	€ 766,34
Totale incarico			€ 577,50
Referente Innovazione e formazione	1	€ 770,00	€ 1.021,79
Totale incarico			€ 770,00
Referenti DVA	3	€ 288,75	€ 383,17
		€ 288,75	€ 383,17
		€ 288,75	€ 383,17
Totale incarico			€ 866,25
Referenti DSA	1	€ 481,25	€ 638,62
Totale incarico			€ 481,25
Referente Musicale	1	€ 288,75	€ 383,17
Totale incarico			€ 288,75
Referente ed. Civica	1	€ 288,75	€ 383,17
Totale incarico			€ 288,75
Referente ed. salute	1	€ 288,75	€ 383,17
Totale incarico			€ 288,75
Referente antibullismo	1	€ 288,75	€ 383,17
Totale incarico			€ 288,75
Referenti orario secondaria	1	€ 192,50	€ 255,45

D

Houelle Pres Pele
magenta 2011.

—

Bonelle has Poly Fins
moderate Rec.

Ryan

Herralle Foto Pechfurm
~~mechite Peñ~~

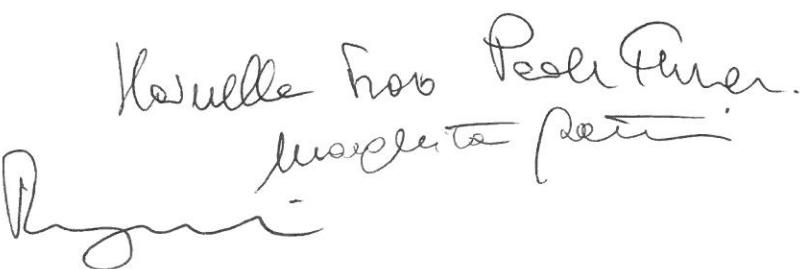
Virginia Bell her Poly Pure
Macette Date

			€ 96,25	€ 127,72
			€ 96,25	€ 127,72
			€ 96,25	€ 127,72
			€ 96,25	€ 127,72
Total incarico				€ 577,50
Commissione Ed. civica	3		€ 96,25	€ 127,72
Total incarico				€ 577,50
Commissione Valutazione	2		€ 96,25	€ 127,72
Total incarico				€ 288,75
Commissione innovazione	6		€ 96,25	€ 127,72
Total incarico				€ 192,50
Team PNSD	4		€ 96,25	€ 127,72
Total incarico				€ 577,50
Total compensi per commissioni/gruppi di lavoro				€ 766,34
				€ 510,90
				€ 5.062,75
				€ 6.718,27
Docenti L2	1		€ 2.695,00	€ 3.576,27
Total incarico				€ 2.695,00
Total percorsi laboratoriali per alunni non italo拂oni				€ 3.576,27
Referenti Mensa	3		€ 96,25	€ 127,72
Referenti Mensa				€ 2.695,00
				€ 3.576,27

Rosella Fros Paola Ferri
 Maddalena Reeti

	€ 96,25	€ 127,72
	€ 96,25	€ 127,72
Totale incarico		€ 288,75
		€ 383,17
Totale compensi referenti mensa		

TOTALE BUDGET IMPEGNATO	€ 33.090,75	€ 43.911,43
TOTALE BUDGET A DISPOSIZIONE	€ 33.164,89	€ 44.009,81
TOTALE ECONOMIE 2024-2025	€ 74,14	€ 98,38
TOTALE ECONOMIE 2024-2025 IN ORE	4,24	



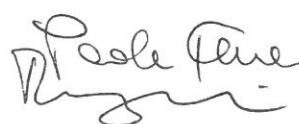
 Nella foto Paola Pineri.
 Paola Pineri

ALLEGATO 2**Compensi FIS per il personale ATA**

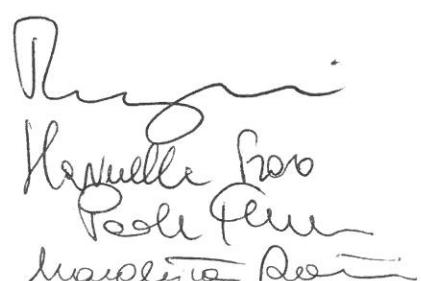
RIPARTIZIONE FIS ATA					
Compensi per assistenti amministrativi		N° personale coinvolte	Importo lordo dip.	Importo lordo stato	FIS ATA
Incarico	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO			
Maggiore responsabilità gestione Ufficio Personale	1		€ 893,20	€ 1.185,28	€ 14.669,72
Attività inerenti la gestione della privacy e dei Collaboratori scolastici	1		€ 319,00	€ 423,31	
Attività inerenti la gestione delle pensioni con l'utilizzo di Passweb	1		€ 319,00	€ 423,31	
Attività inerenti il Coordinamento alunni – Prove Invalsi	2		€ 797,50	€ 1.058,28	
Attività inerenti la gestione del POF e collaborazione Bilancio	1		€ 319,00	€ 423,31	
Assistente tecnico	1		€ 159,50	€ 211,66	
Totale Assistenti Amm.vi	4		€ 2.807,20	€ 3.725,15	€ 3.725,15
Compensi per intesificazione per collaboratori scolastici					

*Pier Francesco
Mazzoni* *Ha tutte le sue
risposte ben*

Incarico	N. personale coinvolto	Importo lordo dip.	Importo lordo stato
PRIMARIA Supporto alunni diversamente abili; accoglienza; rilevazione; presenze mensa; manutenzione	14	€ 3.850,00	€ 5.108,95
SECONDARIA Supporto alunni diversamente abili - Supporto offerta formativa	4	€ 1.100,00	€ 1.459,70
SCUOLA INFANZIA Supporto alunni diversamente abili; rilevazione presenze mensa; ripristino arredi mensa e dormitorio	3	€ 825,00	€ 1.094,78
Sostituzioni	17	€ 2.454,38	€ 3.256,96
Totali coll. ri scol. ci		€ 8.229,38	€ 10.920,39
			€ 8.229,38
			€ 825,00
TOTALE BUDGET IMPEGNATO			€ 14.645,54
TOTALE BUDGET A DISPOSIZIONE			€ 14.669,72
TOTALE ECONOMIE 2023-2024			€ 24,18




RIPARTIZIONE INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA					
Incarichi specifici assistenti amministrativi					
Incarico	N° personale coinvolte	Importo lordo dip.	Importo lordo stato	LORDO DIPENDENTE	FIS ATA
Sostituzione DSGA e coordinamento CS	1	€ 430,65	€ 571,47	€ 2.655,31	€ 3.523,60
Coolaborazione con DS	1	€ 191,40	€ 253,99		
Totale ass. amm.vi	2	€ 622,05	€ 825,46	€ 622,05	€ 825,46
Incarichi specifici collaboratori scolastici					
Incarico	N° personale coinvolte	Importo lordo dip.	Importo lordo stato		
Manutenzione	4	€ 412,50	€ 547,39		
Assistenza alunni H	12	€ 1.237,50	€ 1.642,16		
Assistenza alunni H	1	€ 68,75	€ 91,23		
Assistenza alla persona dei bambini della scuola dell'infanzia	3	€ 309,38	€ 410,55		
Totale collaboratori scol.ci	20	€ 2.028,13	€ 2.691,33	€ 2.028,13	€ 2.691,33
TOTALE BUDGET IMPEGNATO				€ 2.650,18	€ 3.516,79
TOTALE BUDGET A DISPOSIZIONE				€ 2.655,31	€ 3.523,60
TOTALE ECONOMIE 2024-2025				€ 5,13	€ 6,81



 Paola Pavan
 Maggioranza
 Consiglio Comunale

ALLEGATO 3

Indennità DSGA e sostituzione DSGA

INDENNITÀ DSGA			
INCARICO	Lordo dip. da liquidare	Lordo St. da liquidare	TOTALE LORDO LORDO DIP. LIQUIDATO
DSGA	€ 4.551,00	€ 6.039,18	
Total incarico		€ 4.551,00	€ 6.039,18

INDENNITÀ SOSTITUZIONE DSGA			
INCARICO	Lordo dip. da liquidare	Lordo St. da liquidare	TOTALE LORDO LORDO DIP. LIQUIDATO
Sostituzione DSGA	€ 435,08	€ 577,35	
Total incarico		€ 435,08	€ 577,35

ARRETRATI INDENNITÀ DSGA			
NOMI	Lordo dip. da liquidare	Lordo St. da liquidare	TOTALE LORDO LORDO DIP. LIQUIDATO
DSGA a.s. 2023-2024	€ 770,60	€ 1.022,59	
Total incarico		€ 770,60	€ 1.022,59

D
Heuelle Ross Pelefleur
maelte pele

ALLEGATO 4**Funzioni strumentali****FUNZIONI STRUMENTALI**

INCARICO	Lordo dip. da liquidare	Lordo St. da liquidare	TOTALE LORDO DIP. LIQUIDATO	TOTALE LORDO STATO LIQUIDATO
Integrazione-inclusione BES	€ 1.100,00	€ 1.459,70		
Promozione del benessere e prevenzione del disagio	€ 1.100,00	€ 1.459,70		
Integrazione alunni non italofoni primaria	€ 450,00	€ 597,15		
Integrazione alunni non italoni secondaria	€ 450,00	€ 597,15		
PTOF e documenti strategici Istituto	€ 813,24	€ 1.079,17		
Total FS			€ 3.913,24	€ 5.192,87

TOTALE BUDGET IMPEGNATO	€ 3.913,24	€ 5.192,87
TOTALE BUDGET A DISPOSIZIONE	€ 3.913,24	€ 5.192,87
TOTALE ECONOMIE 2023-2024	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE ECONOMIE 2023-2024 IN ORE	0,00	

Paola Tenero
 Paola Tenero
 Marilena Pavan

ALLEGATO 5

Ore eccedenti

RIPARTIZIONE ORE ECCEDENTI

NOMI	Tariffa	Ore	BUDGET ORE ECCEDENTI	
			LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
INFANZIA	19,54 €	14	273,56 €	€ 3.707,09
PRIMARIA RODARI	20,21 €	30	606,30 €	
PRIMARIA MARTIRI	20,21 €	46	929,66 €	
SECONDARIA SALVO	29,28 €	33	966,24 €	
TOTALE ORE ECCEDENTI			€ 2.775,76	€ 3.683,43
TOTALE BUDGET IMPEGNATO				
TOTALE BUDGET A DISPOSIZIONE				
TOTALE ECONOMIE 2024-2025				
TOTALE ECONOMIE 2024-2025 IN ORE				
0,66				

Marcello Reali
Pier Flavia
maurizio Reali